

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 15/05/2026 Stampata il 15/05/2026 Pagina n. 1 / 18 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)	IT
P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B			
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P10291		
Denominazione	ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B		
UFI :	7P51-208H-700T-4YJS		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	non disponibile		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via dei Mille 32		
Località e Stato	00185	Roma	(RM)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.	
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene:

2-Piperazin-1-iletilammina
Trietilentetramina
Polymeric reaction
products of
formaldehyde and 4-
nonylphenol and
triethylenetetramine
and 2-piperazin-1-
ylethylamine
Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol
ALCOOL BENZILICO

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB contenute:

Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 15/05/2026 Stampata il 15/05/2026 Pagina n. 3 / 18 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)	IT
P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol			
INDEX	54 ≤ x < 58	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	700-960-7		
CAS	68512-30-1		
Reg. REACH	01-2119555274-38-xxxx		
Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylphenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine			
INDEX	13,5 ≤ x < 15	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317	
CE	922-006-0		
CAS			
ALCOOL BENZILICO			
INDEX	603-057-00-5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317	
CE	202-859-9	LD50 Orale: 1620 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	
CAS	100-51-6		
Reg. REACH	01-2119492630-38-XXXX		
reaction mass of ethylbenzene and xylene			
INDEX	5 ≤ x < 6	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	905-588-0	STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	
CAS			
Reg. REACH	01-2119539452-40-0055,01-2119539452-40,01-2119486136-34,01-2119539452-40-0042		
Trietilentetramina			
INDEX	5 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071	
CE	292-588-2	LD50 Orale: 1716 mg/kg, LD50 Cutanea: 1465 mg/kg	
CAS	90640-67-8		
Reg. REACH	01-2119487919-13		
ACETATO DI N-BUTILE			
INDEX	607-025-00-1	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066	
CE	204-658-1		
CAS	123-86-4		
Reg. REACH	01-2119485493-29-xxxx		
Hydrocarbons, C9, aromatics			
INDEX	3 ≤ x < 4	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066	
CE	918-668-5		
CAS	128601-23-0		
Reg. REACH	01-2119455851-35		
2-Piperazin-1-iletilammina			
INDEX	612-105-00-4	Repr. 2 H361fd, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE	205-411-0	STA Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 866 mg/kg	
CAS	140-31-8		
Reg. REACH	01-2119471486-30-XXXX		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.			
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.			
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette,

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B</div>		<div>Revisione n.6 Data revisione 15/05/2026 Stampata il 15/05/2026 Pagina n. 5 / 18 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)</div> <div>IT</div>						
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>								
<p>fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>6.2. Precauzioni ambientali</p> <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p> <p>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</p> <p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p> <p>6.4. Riferimento ad altre sezioni</p> <p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>								
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento								
<p>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</p> <p>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p> <p>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</p> <p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p> <p>7.3. Usi finali particolari</p> <p>Informazioni non disponibili</p>								
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale								
<p>8.1. Parametri di controllo</p> <p>Riferimenti normativi:</p> <table><tr><td>DEU</td><td>Deutschland</td><td>WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe</td></tr><tr><td>EU</td><td>OEL EU</td><td>Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.</td></tr></table>			DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe	EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe						
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.						
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>								

Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol

Valore di riferimento in acqua dolce	0,014	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1064	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	106,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,14	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,4	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	8,89	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	212,2	mg/ka/d

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici		
Orale				0,200 mg/kg bw/d		
Inalazione				0,348 mg/m3		1,41 mg/m3
Dermica				1,67 mg/kg bw/d		3,5 mg/kg bw/d

Valore di riferimento in acqua dolce	0,058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	215	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	21,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	42,9	mg/kg

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione		5,3 mg/m3		0,9 mg/m3		3,6 mg/m3		21,4 mg/m3

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00268	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,572	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,8572	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,2	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,02	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,13	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,25	mg/kg

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,14 mg/kg bw/d
Inalazione		0,096 mg/m3		0,540 mg/m3

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ALCOOL BENZILICO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	22	5	44	10	PELLE
MAK	DEU	22	5	44	10	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,27	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,527	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	39	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,456	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione		27 mg/m3		5,4 mg/m3		110 mg/m3		22 mg/m3
Dermica		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		40 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d

ACETATO DI N-BUTILE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	241		723		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	48 mg/m3
Dermica		6 mg/kg bw/d		6 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d

Hydrocarbons, C9, aromatics								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				11 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				150 mg/m3
Dermica				11 mg/kg bw/d				25 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

reaction mass of ethylbenzene and xylene								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,327	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	65,3 mg/m3	442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica				125 mg/kg bw/d				212 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	non disponibile	
Colore	non disponibile	
Odore	non disponibile	

Licata S.p.A.

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B

Revisione n.6
Data revisione 15/05/2026
Stampata il 15/05/2026
Pagina n. 9 / 18
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

... / >>

Punto di fusione o di congelamento		non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	>	100 °C
Inflammabilità		non disponibile
Limite inferiore esplosività		non disponibile
Limite superiore esplosività		non disponibile
Punto di infiammabilità		23 < T ≤ 60 °C
Temperatura di autoaccensione		non disponibile
Temperatura di decomposizione		non disponibile
pH		10
Viscosità cinematica		non disponibile
Solubilità		non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		non disponibile
Tensione di vapore		non disponibile
Densità e/o Densità relativa		1,01
Densità di vapore relativa		non disponibile
Caratteristiche delle particelle		non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	24,53 %	-	248,72	g/litro
VOC (carbonio volatile)	20,84 %	-	211,31	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-Piperazin-1-iletilammina

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ALCOOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

ACETATO DI N-BUTILE

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-Piperazin-1-iletilammina

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Trietilentetramina

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline),agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti,sostanze organiche alogenate,perossidi ed idroperossidi organici,agenti ossidanti forti. Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

ALCOOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

ACETATO DI N-BUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**ALCOOL BENZILICO**

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI N-BUTILE

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**2-Piperazin-1-iletilammina**

Incompatibile con: agenti ossidanti, metalli, Acido nitroso, acido nitrico, Altri agenti azotanti, Materiale combustibile.

ALCOOL BENZILICO

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

ACETATO DI N-BUTILE

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**2-Piperazin-1-iletilammina**

- 2-piperazin-1-iletilammina (CAS: 140-31-8):

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2-5 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 200-1 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Positivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Positivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo

Mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità Negativo

2-piperazin-1-iletilammina - CAS: 140-31-8

LD50 (RABBIT) SKIN: 880 MG/KG

Tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**ACETATO DI N-BUTILE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**ACETATO DI N-BUTILE**

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi**ACETATO DI N-BUTILE**

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Corrosivo per le vie respiratorie.

Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 5 mg/l Ratto

ALCOOL BENZILICO

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 1620 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): > 4,178 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

reaction mass of ethylbenzene and xylene

LD50 (Cutanea): 12126 mg/kg Coniglio
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 3523 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 27,124 mg/l Ratto
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Trietilentetramina

LD50 (Cutanea): 1465 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 1716 mg/kg Rat

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea): > 14112 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 10760 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 23,4 mg/l/4h Rat

Hydrocarbons, C9, aromatics

LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 3492 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 6193 mg/l Ratto

2-Piperazin-1-iletilammina

LD50 (Cutanea): 866 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 2097 mg/kg Rabbit
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere alla fertilità - Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol

LC50 - Pesci	25,8 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	33 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	15 mg/l/72h
EC10 Crostacei	13 mg/l/48h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	6 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	5 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	7,5 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	6 mg/l

ALCOOL BENZILICO

LC50 - Pesci	100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	759 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	566 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	51 mg/l

reaction mass of ethylbenzene and xylene

LC50 - Pesci	5,5 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,3 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	1,3 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l

Trietilentetramina

LC50 - Pesci	330 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	31,1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	20 mg/l/72h
EC10 Crostacei	1,9 mg/l/48h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,34 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1,34 mg/l

ACETATO DI N-BUTILE

LC50 - Pesci	18 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	647,7 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

Hydrocarbons, C9, aromatics
 LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2,9 mg/l/72h
 EC10 Crostacei 0,59 mg/l/48h
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1 mg/l

2-Piperazin-1-iletilammina
 LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 58 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h
 - 2-piperazin-1-iletilammina (CAS 140-31-8) :

LC50 = 494 mg/l/72 h (Alghe)
 Tossicità acquatica acuta:
 Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96
 Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10-100 mg/l - Durata h: 48
 Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol
 Solubilità in acqua 4 mg/l
 NON rapidamente degradabile 50%

ALCOOL BENZILICO
 Rapidamente degradabile 92%

reaction mass of ethylbenzene and xylene
 Solubilità in acqua 165,8 mg/l
 Rapidamente degradabile 100%

Trietilentetramina
 Solubilità in acqua 1000000 mg/l
 NON rapidamente degradabile

ACETATO DI N-BUTILE
 Solubilità in acqua 5300 mg/l
 Rapidamente degradabile 83%

Hydrocarbons, C9, aromatics
 Solubilità in acqua 116,825 mg/l
 Rapidamente degradabile

2-Piperazin-1-iletilammina
 NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo


Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6,3 Log Kow
 BCF 3000

ALCOOL BENZILICO
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,1
 BCF 1,37

reaction mass of ethylbenzene and xylene
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16 Log Kow
 BCF 25,9

Trietilentetramina
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,08 Log Kow

<div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B</div> </div>		<div> <div>Revisione n.6</div> <div>Data revisione 15/05/2026</div> <div>Stampata il 15/05/2026</div> <div>Pagina n. 14 / 18</div> <div>Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >></div>		
<div> <div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>BCF</div> </div> </div> <div> <div>2,3</div> <div>15,3</div> </div> </div>		
<div> <div> <div>Hydrocarbons, C9, aromatics</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> </div> <div>3,88 Log Kow</div> </div>		
<div>12.4. Mobilità nel suolo</div>		
<div> <div> <div>Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>760000</div> </div>		
<div> <div> <div>ALCOOL BENZILICO</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>15,7 l/kg</div> </div>		
<div> <div> <div>reaction mass of ethylbenzene and xylene</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>537</div> </div>		
<div> <div> <div>Trietilentetramina</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>3,5</div> </div>		
<div> <div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>1,268</div> </div>		
<div> <div> <div>Hydrocarbons, C9, aromatics</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div>4451715</div> </div>		
<div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</div>		
<div> <div>Sostanze vPvB contenute:</div> <div>Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol</div> </div>		
<div>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</div>		
<div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.</div>		
<div>12.7. Altri effetti avversi</div>		
<div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento</div>		
<div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</div>		
<div> <div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</div> <div>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</div> <div>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</div> <div>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div> </div>		
<div>SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto</div>		
<div>14.1. Numero ONU o numero ID</div>		
<div> <div>ADR / RID, IMDG, IATA:</div> <div>ONU 2920</div> </div>		
<div>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</div>		
<div> <div>ADR / RID:</div> <div>LIQUIDO CORROSIVO, INFIAMMABILE, N.A.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-</div> </div>		
<div> <div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div> </div>		

Licata S.p.A.			Revisione n.6 Data revisione 15/05/2026 Stampata il 15/05/2026 Pagina n. 15 / 18 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)		IT
P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B					
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>					
nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine; reaction mass of ethylbenzene and xylene)					
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine; reaction mass of ethylbenzene and xylene)				
IATA:	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine; reaction mass of ethylbenzene and xylene)				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto					
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8 (3)			
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8 (3)			
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8 (3)			
14.4. Gruppo d'imballaggio					
ADR / RID, IMDG, IATA:	II				
14.5. Pericoli per l'ambiente					
ADR / RID:	NO				
IMDG:	non inquinante marino				
IATA:	NO				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori					
ADR / RID:	HIN - Kemler: 83	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)		
	Disposizione speciale: 274				
IMDG:	EMS: F-E, S-C	Quantità Limitate: 1 lt	Istruzioni Imballo: 855		
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L			
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L			
	Disposizione speciale:	-	Istruzioni Imballo: 851		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO					
Informazione non pertinente					
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione					
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela					
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:			P5c		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006					
Prodotto					
Punto		3 - 40			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14					

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 15/05/2026 Stampata il 15/05/2026 Pagina n. 16 / 18 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 17/12/2025)	IT
P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Sostanze contenute			
Punto	75		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
Oligomerisation and alkylation reaction products of 2-phenylpropene and phenol			
Reg. REACH: 01-2119555274-38-xxxx			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H312	Nocivo per contatto con la pelle.		
H332	Nocivo se inalato.		
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>**EUH066**
EUH071L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Corrosivo per le vie respiratorie.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Al. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety

P10291 - ResinFIP_PRIMER_371_COMP-B**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 11 / 12 / 15 / 16.